



Circ. n.30

Terme Vigliatore, 25/10/2018

Ai docenti dell'Istituto  
Alle famiglie

**OGGETTO: “Viva la cultura Siciliana ”**

Noi Dirigenti Scolastici della provincia di Messina,

**vista la** Legge regionale n. 9 del 31 maggio 2011,

**tenuto conto** dell'importanza della valorizzazione delle radici culturali, storiche e religiose del nostro territorio,

**consci** che il rispetto delle diversità debba poggiare innanzitutto sulla valorizzazione delle proprie tradizioni,

### COMUNICHIAMO

di voler dedicare i giorni precedenti alla commemorazione dei defunti alla riscoperta delle nostre tradizioni.

Ogni singola istituzione, in relazione alle peculiarità dei luoghi, svilupperà proprie iniziative che avranno tutte come comune bandiera lo slogan “*Viva la cultura siciliana*”.

Nel totale rispetto della libertà d'insegnamento si invitano tutti gli insegnanti, in particolare docenti dell'ambito artistico e letterario ed i docenti di religione, a riscoprire le tradizioni storiche, culturali, religiose e sociali del territorio.

A mero titolo esemplificativo si allega il racconto di Andrea Camilleri “Il giorno dei morti” sul quale è possibile avviare una riflessione in merito alle tradizioni della nostra terra.

*Fino al 1943, nella nottata che passava tra il primo e il due di novembre, ogni casa siciliana dove c'era un picciliddro si popolava di morti a lui familiari. Non fantasmi col linzòlo bianco e con lo scruscio di catene, si badi bene, non quelli che fanno spavento, ma tali e quali si vedevano nelle fotografie esposte in salotto, consunti, il mezzo sorriso d'occasione stampato sulla faccia, il vestito buono stirato a regola d'arte, non facevano nessuna differenza coi vivi. Noi nicareddri, prima di andarci a coricare, mettevamo sotto il letto un cesto di vimini (la grandezza variava a seconda dei soldi che c'erano in famiglia) che nottetempo i cari morti avrebbero riempito di dolci e di regali che avremmo trovato il 2 mattina, al risveglio.*

*Eccitati, sudatizzi, faticavamo a pigliare sonno: volevamo vederli, i nostri morti, mentre con passo leggero venivano al letto, ci facevano una carezza, si calavano a pigliare il cesto. Dopo un sonno agitato ci svegliavamo all'alba per andare alla cerca. Perché i morti avevano voglia di giocare con noi, di darci spasso, e perciò il cesto non lo rimettevano dove l'avevano trovato, ma andavano a nascondarlo accuratamente, bisognava cercarlo casa casa. Mai più riproverò il batticuore della trovatura quando sopra un armadio o darrè una porta scoprivo il cesto stracolmo. I giocattoli erano trenini di latta, automobiline di legno, bambole di pezza, cubi di legno che formavano paesaggi. Avevo 8 anni quando nonno Giuseppe, lungamente supplicato nelle mie preghiere, mi portò dall'aldilà il mitico Meccano e per la felicità mi scoppiò qualche linea di febbre.*

*I dolci erano quelli rituali, detti “dei morti”: marzapane modellato e dipinto da sembrare frutta, “rami di meli” fatti di farina e miele, “mustazzola” di vino cotto e altre delizie come viscotti regina, tetù, carcagnette. Non mancava mai il “pupo di zucchero” che in genere raffigurava un bersagliere e con la tromba in bocca o una coloratissima ballerina in un passo di danza. A un certo momento della matinata, pettinati e col vestito in ordine, andavamo con la famiglia al camposanto a salutare e a ringraziare i morti. Per noi picciliddri era una festa, sciamavamo lungo i viottoli per incontrarci con gli amici, i compagni di scuola: «Che ti portarono quest’anno i morti?». Domanda che non facemmo a Tatuozzo Prestìa, che aveva la nostra età precisa, quel 2 novembre quando lo vedemmo ritto e composto davanti alla tomba di suo padre, scomparso l’anno prima, mentre reggeva il manubrio di uno spluruccicante triciclo.*

*Insomma il 2 di novembre ricambiavamo la visita che i morti ci avevano fatto il giorno avanti: non era un rito, ma un’affettuosa consuetudine.*

*Poi, nel 1943, con i soldati americani arrivò macari l’albero di Natale e lentamente, anno appresso anno, i morti persero la strada che li portava nelle case dove li aspettavano, felici e svegli fino allo spàsimo, i figli o i figli dei figli. Peccato. Avevamo perduto la possibilità di toccare con mano, materialmente, quel filo che lega la nostra storia personale a quella di chi ci aveva preceduto e “stampato”, come in questi ultimi anni ci hanno spiegato gli scienziati. Mentre oggi quel filo lo si può indovinare solo attraverso un microscopio fantascientifico. E così diventiamo più poveri: Montaigne ha scritto che la meditazione sulla morte è meditazione sulla libertà, perché chi ha appreso a morire ha disimparato a servire.*

**(da Racconti quotidiani di Andrea Camilleri)**

**I Dirigenti Scolastici:**

<b>N.</b>	<b>COGNOME – NOME</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
1	Abate Rosario	Ds in quiescenza
2	Antinoro Maria Grazia	I.C. “Aversa” Mistretta - I. C. Capizzi
3	Arena Emilia	I.C. Saponara
4	Bollaci Maria Larissa	I.I.S. “Sciascia-Fermi” - I.C. Marconi S. Agata Militello
5	Buta Francesca	I.I.S. “Borghese – Faranda” Patti
6	Calabrò Laura	I.T.T.-LSSA “Copernico” -Barcellona
7	Calderone Venera	I.C. San Filippo Del Mela
8	Canale Francesca	I.C. Novara di Sicilia
9	Caterina Celesti	I.C. “Giovanni XXIII – Messina
10	Corrado Eleonora	I.C. “B. Genovese” - Barcellona
11	Cosola Giuseppa	I.C. “Villa Lina-Ritiro”-Messina
12	De Francesco Giovanna	I.I.S. “Maurolico”
13	Di Benedetto Maria Ausilia	I.C. “Mazzini-Gallo” - Messina
14	Emanuele Antonietta	I.T.E.T. “G. Tomasi di Lampedusa- S. Agata Militello – I.C. Tusa
15	Fachile Bianca	I.C. di Torrenova - IIS Merendino – Capo d’Orlando
16	Genovese Domenico	I.C. Mazzini – Messina
17	Ginebri Cettina	I.S. “Enzo Ferrari” – Barcellona
18	Graziano Clotilde	I.C. Rita Levi-Montalcini - San Piero Patti
19	Guta Sauastita	I.C. Roccalumera
20	Interdonato Enza	I.C. di Santa Teresa di Riva
21	Legrottaglie Palma Rosa	I.C. 2 Milazzo – I.C. di Torregrotta
22	Lemmo Ester Elide	I.C. Villafranca Tirrena
23	Lipari Maria Carmela	I.I.S. “Caminiti Trimarchi” - Santa Teresa di Riva
24	Lo Manto Luisa	I.C. Pace Del Mela
25	Lollo Marinella	I.C. “L. Pirandello” - Patti
26	Marano Enrica	I.C. Terme Vigliatore
27	Messina Giovanna	CPIA – Messina
28	Messinese Angelo	Ds in quiescenza

29	Munafò Venera	<i>Direzione didattica – Santa Teresa di Riva</i>
30	Oliveri Maria Felicia	<i>I.C. “Foscolo” - Barcellona</i>
31	Ricciardello Maria	<i>I.C. Brolo – I.C. Castell’Umberto</i>
32	Rinaldo Anastasi	<i>I.C. n. 1 – Capo D’Orlando</i>
33	Santoro Carla	<i>I.C. n 1 Taormina</i>
34	Scalisi Grazia Gullotti	<i>Liceo “V. Emanuele III” Patti - I.C. 3 “Patti”</i>
35	Schirò Maria	<i>I.T.N. “Caio Duilio</i>
36	Scolaro Giuseppa	<i>I.C. “E. Drago” - Messina</i>
37	Scolaro Stefana	<i>I.T.E.T. “Leonardo Da Vinci” - Milazzo</i>
38	Simeone Maria Venera	<i>I.T.I.S. “E. Torricelli” - Sant’Agata di Militello</i>
39	Maugeri Tarcisio	<i>I.C. Cesareo - Sant’Agata di Militello</i>
40	Tringali Laura	<i>I.C. “S. Margherita” - Me – Vice Presidente ANP Sicilia</i>
41	Trojani Rita	<i>I.C. Longi</i>
42	Vadalà Stellario	<i>ITIS “E. Majorana” - Milazzo, I.C. Terzo Milazzo</i>
43	Zingales Leon	<i>I.C. “Anna Rita Sidoti” - Gioiosa Marea</i>

*Firme autografe omesse ai sensi dell’art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

**Aderiscono all’iniziativa:**

On. Bernadette Grasso	Assessore Regionale autonomie locali e della funzione pubblica
On. Catalfamo Antonio	Deputato Regionale FDI (Segretario Commissione Cultura ARS)
On. De Domenico Francesco	Deputato Regionale Partito Democratico
On. D’Uva Francesco	Capogruppo Camera dei Deputati M5S
On. Pagano Alessandro	Vice Capogruppo Camera dei Deputati Lega

**Sindaci Provincia di Messina**

Basicò	Casimo Antonino Filippo
Brolo	Irene Ricciardello
Capizzi	Leonardo Giuseppe Principato Trosso
Caprileone	Filippo Borrello
Castell’Umberto	Vincenzo Lionetto Civa
Falcone	Carmelo Paratore
Ficarra	Gaetano Artale
Fondachelli – Fantina	Marco Pettinato
Furnari	Maurizio Crimi
Gioiosa Marea	Ignazio Spanò
Mazzarrà S. Andrea	Carmelo Pietrafitta
Mistretta	Liborio Porracciolo
Montalbano Elicona	Filippo Taranto
Novara di Sicilia	Girolamo Bertolami
Oliveri	Michele Pino
Piraino	Maurizio Ruggeri
S. Marco D’Alunzio	Dino Castrovinci
San Piero Patti	Salvino Fiore
Sant’Agata di Militello	Bruno Mancuso
Sant’Angelo	Francesco Paolo Cortolillo
Santa Teresa Riva	Danilo Lo Giudice
Saponara	Fabio Vinci
Spadafora	Giuseppe Pappalardo
Terme Vigliatore	Domenico Munafò
Torrenova	Salvatore Castrovinci
Tripi	Michele Lemmo
Ucria	Vincenzo Crisà
Valdina	Antonino Di Stefano